

CASTELLIERE DI GRADISCJE DI CODROIPO: SCAVI 2005

Giovanni TASCA

Il castelliere di Gradiscje si trova al margine meridionale dell'attuale abitato di Codroipo, in una zona ricca di acque di risorgiva (fig. 1). Il sito, documentato con l'attuale forma subromboidale nella cartografia storica almeno da età napoleonica, ha contorno determinato ad ovest dalla Roggia S. Odorico e ad est da un fosso di scolo; confina a nord-est con il polisportivo comunale, a ovest con il parco regionale delle risorgive e a sud-est con terreni agricoli. Il sito è impostato su un paleoalveo ghiaioso, così che l'area interna al sito risulta più alta di circa mezzo metro – 1 metro rispetto ai terreni posti a est e ovest; i margini del sito sono ulteriormente rilevati, in certi punti anche di 1 metro rispetto all'area interna del sito, ad est in corrispondenza della traccia dell'aggere, ad ovest in corrispondenza di un dosso limoso¹.

Le frequentazioni protostoriche del sito furono individuate per la prima volta nel 1983 ed i recuperi di superficie di materiali soprattutto ceramici effettuati negli anni successivi confermarono l'attribuzione di tali frequentazioni al Bronzo recente e al Bronzo finale-primo Ferro².

Nel 2004 il Museo Archeologico di Codroipo in collaborazione con la Società Friulana di Archeologia organizzò in regime di concessione ministeriale una prima campagna di scavo nella Gradiscje, in cui venne aperta una trincea trasversale al sito (Trincea A) che permise di rilevare una sezione del rilievo residuale dell'aggere sul lato orientale del terreno e di individuare

lembi di stratificazioni in piano a ridosso dei rilievi perimetrali del sito³.

Nel 2005 il Museo Archeologico di Codroipo e la Società Friulana di Archeologia hanno organizzato la seconda campagna di scavo in concessione ministeriale nel castelliere di Gradiscje di Codroipo, che si è svolta tra l'11 e il 29 luglio 2005; entro la fine del successivo mese di agosto sono stati completati i rilievi ed il ripristino dell'area.

Le ricerche stratigrafiche (fig. 1) hanno riguardato l'esplorazione dei piani di frequentazione residuali presenti presso i rilievi perimetrali del sito, ad ovest con un piccolo sondaggio all'interno della Trincea A (Trincea A, Settore 2), ad est con un ampliamento della Trincea A (Trincea C, Settore 1). Una terza trincea (Trincea D, Settore 3) ha fornito una sezione di riscontro dell'aggere, a circa 60 m di distanza da quella rilevata nella Trincea A del 2004.

Nel settore 2 è stato effettuato un piccolo saggio (2x4 m) in un'area in cui la trincea A del 2004 aveva rivelato, con l'asporto dell'arativo, la presenza di depositi protostorici in piano. Al di sotto dell'arativo è presente un livello limoso argilloso fortemente antropizzato, di colore nerastro, con frequenti concrezioni carbonatiche, di circa 20 cm di potenza (US 32), che è stato diviso in 4 tagli. In questo livello sono presenti frammenti di laterizi, in progressiva diminuzione verso il basso, e frammenti ceramici a disposizione caotica del primo e pieno Bronzo

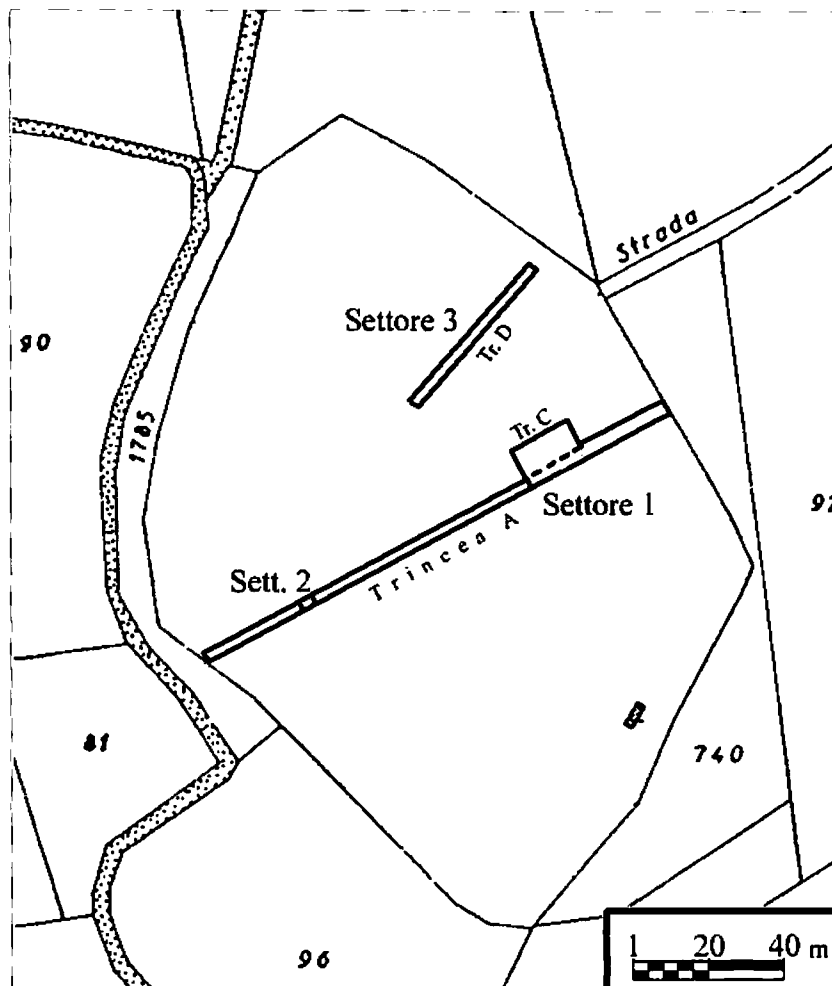


Fig. 1. Castelliere di Gradisce di Codroipo, scavi 2005: localizzazione delle trincee di scavo (estratto dal F. 54 del catasto del comune di Codroipo; rilievi A. Fabbro).

finale e, più rari, del Bronzo recente; nel quarto taglio scompaiono i laterizi ed aumentano nettamente, tra i materiali protostorici, quelli del Bronzo recente, ancora a disposizione caotica, tra cui va segnalata un'apofisi cilindroretta di ansa (fig. 2), elemento tipologico di origine subappenninica di cui questa è la prima attestazione ad est del Tagliamento⁴. US 32 appare quindi come il prodotto di una crescita antropica formatasi nel corso del Bronzo finale con

ripresa di materiali più antichi dalle precedenti stratificazioni, rimescolata da interventi agrari di età romana.

Al di sotto di US 32 è presente un livello argilloso limoso fortemente antropizzato, nerastro, di potenza pari a 30 cm circa (US 33), la cui testa è marcata da una dispersione orizzontale di materiali ceramici del Bronzo recente, probabilmente evoluto, verosimilmente interpretabile come una superficie di abbandono (US 304), con localizzati scarichi particolarmente compatti e pluristratificati (US 301: fig. 3). US 304 è incisa da una piccola buca (US 302) con riempimento (US 303) analogo a US 32, contenente pochi frammenti ceramici e ciottoli e un settore di panella di lega di rame: sembrerebbe trattarsi di un piccolo ripostiglio depresso in una buchetta scavata a partire da un livello superiore, nell'ambito di US 32. Al ripostiglio va forse attribuito anche un frammento di punta di lancia in bronzo rinven-

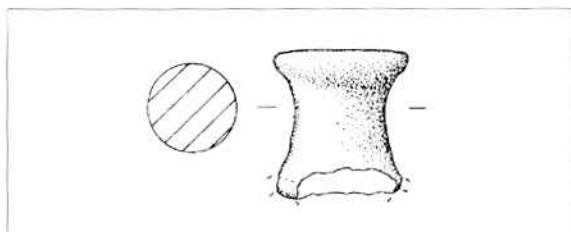


Fig. 2. Gradiscje di Codroipo, scavi 2005, Trincea A Settore 2: apofisi cilindroretta di ansa da US 32, taglio 4 (dis. G. Tasca; scala 1:2).

to nel quarto taglio di US 32, in corrispondenza di US 302. L'esplorazione del saggio è stata quindi sospesa, in attesa di poterla riprendere su una superficie più ampia.

Nella Trincea C è stata parzialmente esplorata una superficie di 200 m², a partire dalla pendice interna del rilievo residuale dell'aggere: al di sotto dell'arativo sono stati messi in luce, presso il limite est della trincea, le stratificazioni dell'aggere e del fossato interno direttamente incise dall'aratura, nel resto della trincea un livello argilloso limoso nerastro con abbondante ghiaia (US 12), esito di spianamenti e regolarizzazioni agrarie di età romana e posteriore, che contiene materiali del Bronzo recente e finale e numerosi frammenti di laterizi; US 12, che è incisa da buche contenenti scaglie di laterizi, traccia di impianti agrari di età storica, si esaurisce verso est in corrispondenza della pendice dell'aggere, mentre diviene man mano più potente verso ovest, in corrispondenza con l'originaria leggera pendenza del substrato naturale dell'area verso l'interno del sito. Sotto US 12 è presente un livello limoso sabbioso, antropizzato, bruno (US 50), di potenza compresa tra 5 e 10 cm, che copre tabularmente lo sterile ghiaioso ed appare l'esito di una crescita antropica in area marginale all'insediamento. In US 50 e immediatamente al di sotto di US 12, e superiormente intaccato dai disturbi e rimaneggiamenti successivi connessi alla sua formazione, è emerso, in un'area di 10 m² circa a ridosso del

fossato interno del villaggio, un ampio scarico di frammenti ceramici (US 61), la cui eventuale prosecuzione lungo la sponda del fossato interno non è ancora stata verificata (fig. 4). I materiali, che presentano due principali zone di addensamento anche pluristratificato e presentano in diversi casi ampie possibilità di ricomposizione, sembrano ad un primo esame comprendere sia elementi di tradizione del Bronzo recente che elementi del Bronzo recente evoluto – ini-



Fig. 3. Gradiscje di Codroipo, scavi 2005, Trincea A Settore 2: US 304-301 in corso di scavo.

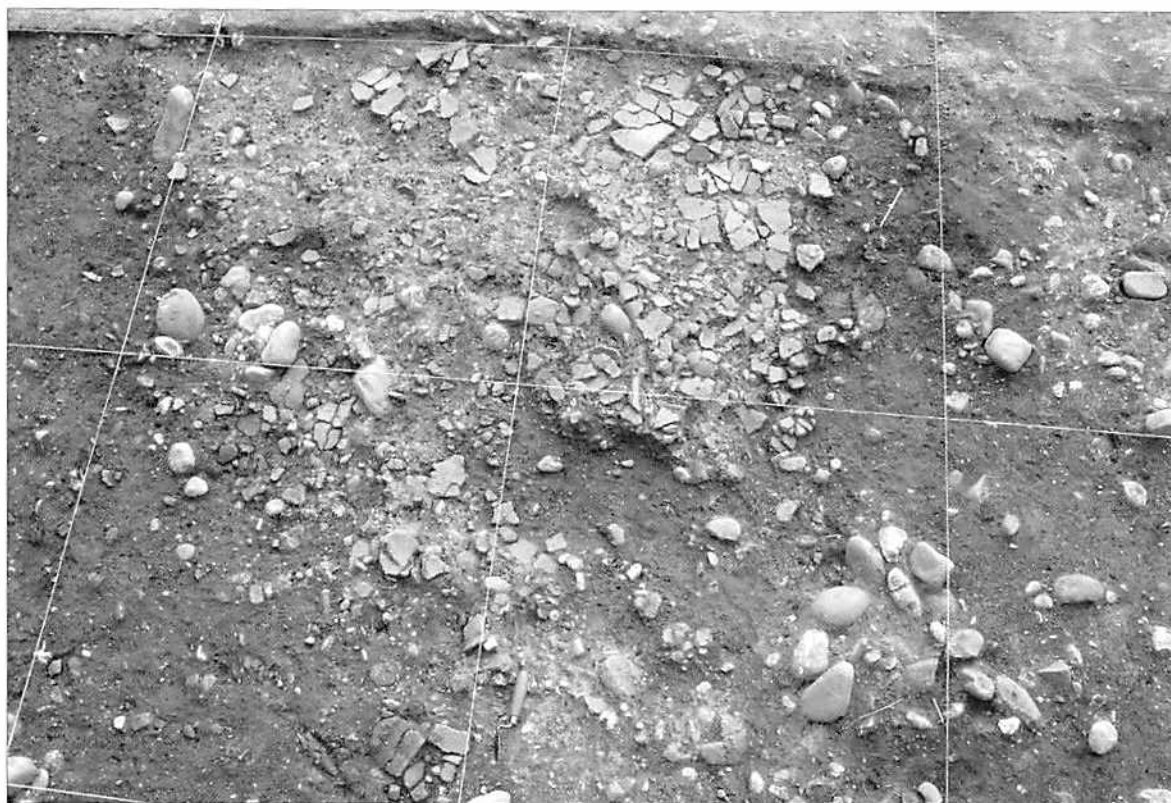


Fig. 4. Gradiseje di Codroipo, scavi 2005, Trincea C Settore 1: US 61 in corso di scavo.

zio del Bronzo finale: sono presenti infatti pareti di olle o doli con decoro rusticato, pareti con cordoni orizzontali lisci e digitati, orli di olle a tesa, scodelle a orlo rientrante anche modellate a costolature oblique. A breve distanza dal limite meridionale degli scarichi US 61, all'interfaccia tra US 12 e 50, si sono rinvenuti, approssimativamente allineati in senso est-ovest, 2 frammenti di panelle di lega di rame e 4 manufatti frammentari in bronzo: uno spillone frammentario con testa a tronco di cono rovesciato decorata da solcature orizzontali e a zig zag (fig. 5)²; una

punta di freccia con innesto a cannone; due lesine. È possibile che si tratti dei resti di uno o più piccoli ripostigli di oggetti frammentati da riciclare e di pezzi di materia prima, deposti tra la fine del Bronzo recente e il Bronzo finale I, intercettati e dispersi dai successivi usi agrari dell'area. L'esplorazione della Trincea C si è quindi arrestata per essere proseguita nella prossima campagna.

La Trincea D, aperta trasversalmente al rilievo residuo dell'agere sul lato orientale del sito, 60 m a nord della Trincea A del 2004, ha per-

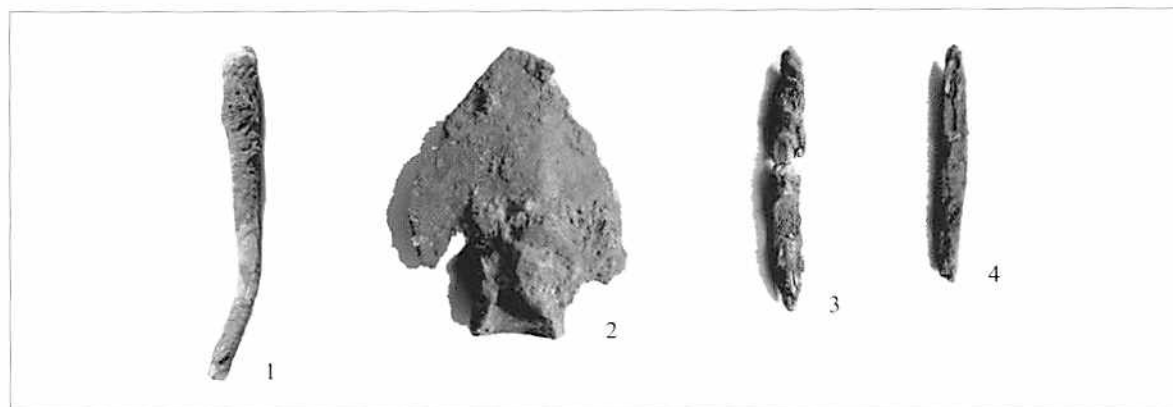


Fig. 5. Gradiseje di Codroipo, scavi 2005, Trincea C Settore 1: reperti in bronzo da US 12-50 (scala 1:1).

messo di confermare sostanzialmente le osservazioni effettuate nella precedente campagna sulla struttura e le fasi dell'aggere, con alcune importanti precisazioni. Si sono potute quindi riconoscere due fasi della struttura nell'ambito del Bronzo recente, in cui l'aggere è costituito prevalentemente da limo, ed una sua profonda ristrutturazione nel corso del Bronzo finale, con un imponente apporto di ghiaie al di sopra dell'originario nucleo di limo, la pressoché completa oblitterazione del fossato interno e il rimodellamento della scarpata che delimita a est il sito, dove viene in questa fase ricavato un fossato esterno ampio circa 4 m. I materiali ceramici pertinenti alle diverse fasi di vita e degrado della struttura, nonché alle regolarizzazioni e spianamenti di età storica, rarissimi o pressoché assenti negli strati dell'aggere e nel riempimento del fossato esterno, sono presenti soprattutto nei riempimenti del fossato interno.

Dei contesti individuati e parzialmente esplorati, che hanno restituito abbondanti materiali, in assoluta prevalenza ceramici, attualmen-

te in corso di restauro e studio, si prevede la prosecuzione dell'indagine nell'estate 2006.

Anche quest'anno l'organizzazione amministrativa e logistica delle ricerche è stata cura impegnativa e appassionata della conservatrice del Museo Archeologico di Codroipo, Costanza Brancolini, che ha diretto le indagini stratigrafiche assieme allo scrivente, coadiuvato da Daniele Callari e Irene Lambertini. Come sempre, è stato essenziale per il buon svolgimento delle attività di cantiere il contributo di Adriano Fabbro, coordinatore della sezione codroipese della SFA. Allo scavo hanno partecipato studenti e laureati delle università di Padova, Venezia e Trieste, studenti del Liceo Scientifico di Codroipo e volontari della SFA: Fabrizio Berto, Francesco Carrer, Alina Del Fabbro, Alessandro Fontana, Alessandro Fornasari, Katia Gavagnin, Alessandro Facchin, Adriano Fabbro, Giulia Lena, Alice Liani, Elena Marzotto, Paolo Medici, Paolo Michelotti, Giulio Moro, Vittorio Mursia, Martino Pablo Oro, Francesca Piccini, Silvia Roman, Roberto Visentin.

NOTE

¹ È possibile che l'aggere esistesse in origine anche su questo lato del sito e che sia stato interamente abraso dagli spianamenti di età storica, fino ad intaccare direttamente il substrato sterile.

² MONTINA s.d.; VITRI 1983, p. 113, nt. 14; CÀSSOLA GUIDA, VITRI 1988 nt. 23; CÀSSOLA GUIDA, VITRI 1990, p. 168, n. 37; TASCA 1999, pp. 10-11.

³ TASCA 2004.

⁴ Tra i materiali delle prime raccolte di superficie da

Gradiscje è presente un altro elemento tipologico di origine subappenninica, indicatore di influssi culturali veneto-adriatici: un'apofisi lobata di ansa (CÀSSOLA GUIDA, VITRI 1988, tav. IV/9).

⁵ Lo spillone, vicino alla varietà A del tipo Vidolasco (CARANCINI 1975, p. 212; cfr. in particolare il n. 1508 (tav. 49, 1508), conservato a Rovereto ma da località ignota), trova confronto in uno spillone rinvenuto nel lago d'Arno in Val Camonica in un probabile contesto di culto e datato per associazione al Bronzo recente (POGGIANI KELLER *et alii* 1997, cat. n. 54, fig. 1, 2).

BIBLIOGRAFIA

- CARANCINI G. L. 1975 - *Die Nadeln in Italien. Gli spilloni nell'Italia continentale*, PBF, XIII.2, München.
- CÀSSOLA GUIDA P., VITRI S. 1988 - *La ceramica dei castellieri*, in *I Castelli del Friuli*, a cura di T. MIOTTI, VII, Udine, pp. 221-259.
- CÀSSOLA GUIDA P., VITRI S. 1990 - *Note di aggiornamento di protostoria friulana*, in DESINAN C. C., *Toponomastica e archeologia del Friuli prelatino*, Pordenone, pp. 153-176.
- MONTINA P. s.d. - *Codroipo*, in MIOTTI T., *Castelli del Friuli*, II², Udine, pp. 142-144.
- POGGIANI KELLER R., BAIONI M., CASINI S., ARSLAN E. A., JORIO S., FORTUNATI ZUCCALA M. 1997 - *Oggetti d'ornamento in Lombardia*, in *Ori delle Alpi*, Catalogo della Mostra, Trento, pp. 373-399.
- TASCA G. 1999 - *Recenti rinvenimenti protostorici nel territorio di Codroipo*, in *Quadrivium, sulla strada di Augusto*, Catalogo della mostra, Trieste, pp. 7-59.
- TASCA G. 2004 - *Gradiscje di Codroipo (UD). Campagna di scavo 2004*, "Quaderni friulani di Archeologia", 14, pp. 167-176.
- VITRI S. 1983 - *Alcuni dati recenti sugli insediamenti protostorici della alta pianura friulana*, "Atti di Civici Musei di Storia e Arte di Trieste", Quaderno 13, 1, *Problemi storici e archeologici dell'Italia nordorientale e delle regioni limitrofe dalla preistoria al medioevo*, pp. 105-123.

Giovanni TASCA

Museo Civico "Federico De Rocco"

Via Amalteo 41

33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

tel.: 0434 80405

e-mail: piero.tasca@tin.it